

CITTA' DI BENEVENTO

ES ORIGINALI



Originale della Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 66

2.6.2009

Oggetto: **Morosità inquilini alloggi di ERP a canone sociale. Criteri generali di aiuto alle famiglie indigenti.**

L'anno duemilanove il giorno 2 del mese di Aprile alle ore 12.00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei Signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Luigi Boccalone	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Enrico Castiello	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Aldo Damiano	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Giuseppe De Lorenzo	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Giovanni D'Aronzo	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Ionico	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Renato Lisi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Angelo Miceli	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Luigi Scarinzi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti 11

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* il Dr. Antonio Orlacchio
Con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).
Il presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

I sottoscritti Assessori al Patrimonio, **avv. Cosimo Lepore**
e alle Politiche Sociali e per la Famiglia, **Dott. Luigi Scarinzi**

PROPONGONO

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

RELAZIONE

Premesso che:

Il patrimonio immobiliare del Comune di Benevento attualmente destinato a locazione per uso abitativo è composto da tre complessi immobiliari per complessivi n. 318 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e sono stati assegnati, dal Settore Servizi Sociali, ad un canone di locazione agevolato determinato ai sensi della L.R. n. 19 del 14/08/1997.

A seguito di una verifica contabile risultava una rilevante morosità per alcuni canoni di locazione, a carico degli assegnatari. Al fine di affrontare la problematica si tenevano vari incontri con i rappresentanti dei Sindacati degli inquilini.

Come da intese con le OO.SS. SUNIA- SICET e UNIAT, firmatarie dell'accordo del 29/05/2008, nel mese di giugno 2008 sono stati trasmesse agli assegnatari degli alloggi note di diffida di pagamento e messa in mora per i canoni arretrati, concedendo il termine di 60 giorni per l'adempimento nonché per trasmettere eventuali controdeduzioni, come previsto dalla normativa di riferimento. Si rendeva noto, inoltre, che trascorso il suddetto termine, la permanenza della morosità sarebbe stata comunicata al Settore Servizi Sociali - Ufficio Alloggi, per l'avvio del procedimento per la decadenza dall'assegnazione dell'alloggio, ai sensi dell'art. 20 della L. R. n. 18/97.

Trascorso il predetto termine, stante il mancato riscontro alla nota di messa in mora, l'Ufficio Patrimonio, con nota prot. n. 3821/a del 06/10/2008, inoltrava richiesta al Settore Servizi Sociali di emanazione di ordinanza di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio, ai sensi dell'art. 20 della L. R. n. 18/97, per n. 60 conduttori inadempienti.

Tenuto conto che:

a seguito della notifica delle varie ordinanze di decadenza, molti dei conduttori sono risultati essere in carico ai servizi sociali per problematiche socio-ambientali e familiari ed hanno presentato istanza di rideterminazione del canone di locazione e di rateizzazione del debito pregresso maturato;

le disagiate condizioni economiche di tali conduttori non consentono agli stessi di estinguere il debito accumulato se non attraverso una rateizzazione che tenga conto delle loro reali condizioni economiche;



per taluni di questi nuclei familiari, purtroppo. neppure la prevista rateizzazione può consentire l'estinzione della morosità accumulata, pertanto, si rende necessario un intervento mirato da parte dell'Ente a tale problematica istituendo "Il Fondo di Solidarietà" così come previsto dall'art. n. 5, della L. R. n. 19/97, per consentire agli Enti gestori di immobili E.R.P. di risanare le morosità degli indigenti nonché in ottemperanza al principio di sussidiarietà cui è tenuto questo Ente. La quota prevista dalla normativa vigente per l'istituzione di detto fondo risulta insufficiente alle necessità del caso, sia per il notevole numero dei morosi indigenti sia per le cospicue somme di morosità maturate.

Quindi, visto:

l'art. 6 comma 3 della L.R. n. 19/97 che testualmente recita: "non è causa di risoluzione del contratto la morosità dovuta lo stato di disoccupazione o grave malattia dell'assegnatario, qualora ne sia derivata l'impossibilità o la grave difficoltà, accertata dall'Ente gestore di effettuare il regolare pagamento del canone di locazione";

l'art. 6 comma 5 della L.R. n. 19/97, così come modificato dall'art. 56 della Legge Finanziaria Regionale 2008 che dispone " Per la morosità relativa ad alloggi maturata dai conduttori, gli enti gestori emanano proprie regolamentazioni finalizzate a favorire i recuperi mediante piani di rateizzo che tengono conto delle condizioni di reddito delle famiglie, anche concedendo riduzioni degli importi per mora ed interessi";

considerato che:

a far data dal 01/01/2009 è entrato in vigore il nuovo "Regolamento Generale delle Entrate" che all'art. 19 disciplina l'ipotesi della concessione di un piano di rateizzo per il recupero di morosità relative alle entrate dell'Ente Locale in casi di "comprovate difficoltà economiche" dell'interessato.

Tanto premesso proponiamo:

1. che in ottemperanza al riformato art. 6 della L. R. n. 19/97, per gli inquilini che attestano il loro stato di disagio economico, sin dall'origine del debito, la rideterminazione del canone di locazione e del debito pregresso, calcolati in relazione alla situazione economico-sociale reale.
2. un programma di rateizzazione definito secondo il vigente regolamento generale delle entrate, atto a recuperare il debito dell'inquilino calcolato sulla corretta applicazione delle agevolazioni spettanti.
3. l'istituzione nel redigendo bilancio 2009 del fondo di solidarietà pari ad € 80.000,00 per affrontare la decennale morosità dei circa sessanta assegnatari, che versano in uno stato di conclamata indigenza, destinatari delle ordinanze di rilascio, emesse ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. g, della legge n. 18/97;
4. la sospensione dell'esecuzione delle ordinanze emesse per morosità nei confronti degli assegnatari degli alloggi di proprietà comunale, previa accettazione del riconoscimento del debito maturato con le morosità e del pagamento secondo il piano di ammortamento che si andrà a concordare.

Di autorizzare i dirigenti competenti ad attuare l'indirizzo delineato nella presente delibera.

Di tener conto delle variazioni contabili derivanti dall'applicazione dei criteri suindicati in sede di redazione dei relativi consuntivi.

I proponenti

Ass. Cosimo Lepore

Ass. Luigi Scarinzi

PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4 T.U. 267/2000

I sottoscritti Dirigenti, vista la normativa regionale di riferimento, nonché quella regolamentare dell'Ente, esprimono parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li

2009



I Dirigenti
Dott.ssa Lorena Lombardi
Dott.ssa Annamaria Villanacci

Visto il D. Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153, nonché l'art. 2 (lett. e) del D.P.R. del 31.01.1996, n° 194; Visto, inoltre, l'art. 33 del Regolamento di Contabilità;
Visto il bilancio di previsione per l'anno 2009, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2008/2010, in esercizio provvisorio;

Letta la proposta di deliberazione predisposta dagli assessori al Patrimonio, avv. C. Lepore, e alle Politiche Sociali, dott. L. Scarinzi, con cui è proposto di concedere una sospensione della procedura decadenziale e una dilazione nei termini di pagamento, in base al combinato disposto dell'art. 6 commi 3 e 5 della Legge Regionale 19/1997 così come modificati dalla legge regionale n.1/08 e dell'art. 19 del Regolamento Generale delle Entrate, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 66 del 22.10.2008;

Considerato che l'interesse economico dell'Ente appare tutelato dalla previsione dell'art. 19, comma 5, del Regolamento delle Entrate, che prevede l'applicazione del tasso di interesse legale, maggiorato di tre punti percentuale, che i settori proponenti dovranno calcolare caso per caso.
Esprime sulla scorta delle considerazioni sopra riportate parere favorevole sulla regolarità contabile della presente proposta.

Li 13/01/2009



Il Dirigente Settore Finanze
Dott. Andrea Lanzalone

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla conformità del presente provvedimento all Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

2-1-2009
Li 13/01/2009

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Orlacchi

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa elencati che si intendono interamente riportati:

di approvare integralmente le retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata e
trascritta

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile**



0005.010.3.1

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Messo Comunale

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 8 APR. 2009 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) al n.del Reg. Pubbl.;
- È stata trasmessa in pari data con elenco n. 215 di prot. ai Capigruppo Consiliari (art. 125 del T.U. 267/2000):
- E' stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n.in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 8 APR. 2009

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Orlacchio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 2-4-2009

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U. 267/2000)
- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (Art. 134, comma 3, T.U. 267/2000)

Li 16 GIU. 2009

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Orlacchio